



**Allegato B**

# **Rendiconto della Gestione anno 2021**

## **Relazione della Gestione 2021**

---

### ***Indice***

<b><i>Premessa .....</i></b>	<b><i>pag. 2</i></b>
<b><i>Sezione Finanziaria .....</i></b>	<b><i>pag. 3</i></b>
<b><i>Risultato di amministrazione.....</i></b>	<b><i>pag. 3</i></b>
<b><i>Entrate.....</i></b>	<b><i>pag. 4</i></b>
<b><i>Applicazione dell'avanzo libero.....</i></b>	<b><i>pag. 8</i></b>
<b><i>Spese.....</i></b>	<b><i>pag.12</i></b>
<b><i>Dettaglio di impiego delle risorse accantonate.....</i></b>	<b><i>pag.22</i></b>
<b><i>Dettaglio di impiego delle risorse vincolate.....</i></b>	<b><i>pag.23</i></b>
<b><i>Rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.....</i></b>	<b><i>pag.25</i></b>
<b><i>Sezione economico-patrimoniale.....</i></b>	<b><i>pag.26</i></b>

## **PREMESSA**

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, organismo del Comune di Arezzo, è dotata di un sistema contabile armonizzato, introdotto e disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e sue modifiche e integrazioni.

Le regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli Enti Locali, si basano sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del piano dei conti finanziario;
- La definizione di regole di *accertamento* e *impegno*, basate su un principio di esigibilità finanziaria potenziata, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente relazione consentirà di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio verranno messe in evidenza le risultanze per ciascuna voce, le corrispondenti variazioni rispetto alle previsioni finanziarie, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza – secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2021).

## **SEZIONE FINANZIARIA**

L'esercizio 2021, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione pari ad euro 237.263,87, di cui euro 18.340,66 vincolati, euro 10.560,00 accantonati ed euro 208.363,21 interamente *liberi*. I crediti al 31/12/2021 (residui attivi all'1/1/2022) ammontano ad euro 20.855,20 ed euro 125.422,18 sono i debiti al 31/12/2021 (residui passivi all'1/1/2022). Riguardo al **risultato di amministrazione** andiamo a descriverne la sua composizione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				94.954,30
RISCOSSIONI	(+)	290.500,10	613.234,75	903.734,85
PAGAMENTI	(-)	68.718,57	526.190,62	594.909,19
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			403.779,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			403.779,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	850,50	20.004,70	20.855,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.187,90	118.234,28	125.422,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			61.949,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>				<b>237.263,87</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti – afferenti alla missione/programma 01/10 – risorse umane – al fine di accantonare la quota di competenza dell'esercizio 2021 delle risorse necessarie alla liquidazione del rinnovo contrattuale (inclusi oneri riflessi ed IRAP)				10.560,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>10.560,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.340,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>18.340,66</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>208.363,21</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>				

Nel proseguo verrà presentato dettaglio delle risultanze finanziarie, sia in entrata sia in uscita, a confronto con il preventivo di esercizio e con le risultanze dell'esercizio precedente.

## **ENTRATE**

### **ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI**

CAPITOLO				
ENTRATA	DESCRIZIONE	PREV.ASSESTATE 2021	CONUNTIVO 2021	CONUNTIVO 2020
1200	contributi/trasferimenti statali	9.204,87	9.204,87	10.001,90
1001	trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.aut.	150.000,00	78.914,95	72.248,20
1002	trasferimenti corr. Da Province	-	-	-
1003	trasferim.corr. Da Comuni	434.500,00	434.500,00	474.500,00
1010	trasf. da altre Amm.Locali per operaz.c/terzi	40.000,00	16.603,00	21.569,75
		<b>633.704,87</b>	<b>539.222,82</b>	<b>578.319,85</b>

Le entrate correnti sono state caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni. Nell'ordine:

- ➔ contributi da parte dello **Stato – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, MIBACT** – per **euro 9.204,87** approvati mediante Decreto n. 191 del 24/05/2021 di riparto del *“Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali”*, concernente *“Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria”* e stabilito con Decreto del Direttore Generale del Ministero nr. 550 del 01/09/2021. Pertanto con provvedimento n.37 del 30/09/2021 sono state individuate, secondo le istruzioni ministeriali, n.5 librerie del territorio beneficiarie dell'acquisto di patrimonio librario effettuate dalla Biblioteca Città di Arezzo. Il contributo è già stato incassato e speso entro il 31/12/2021, con rispettivo pagamento delle singole fatture elettroniche, nonché rendicontato su piattaforma digitale secondo le istruzioni dello stesso Ministero.

➔ contribuiti da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2021 sono stati i seguenti:

**1) euro 58.914,70** = intera quota di parte corrente del contributo regionale concesso con Decreto Dirigenziale n. 17547 del 30/09/2021 “*DEFR 2021 – PR4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali*”; per la realizzazione dei progetti di Rete previsti a livello di Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2021. Più in dettaglio l'ammontare complessivo del finanziamento è vincolato alle seguenti aree di intervento:

- ✓ gestione del software per il prestito documentale nell'ambito dell'OPAC aretino;
- ✓ mantenimento della piattaforma Medilibrary on-line per la consultazione di periodici (riviste e quotidiani), e.book, file musicali;
- ✓ prestito interbibliotecario all'interno della Rete Aretina e quello in ambito regionale tra Reti toscane;
- ✓ potenziamento del patrimonio librario sia per la Biblioteca Città di Arezzo, sia per gli altri Istituti appartenenti alla Rete Documentaria Aretina;
- ✓ progetti di lettura nell'ambito di “Nati per leggere” e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete;

**2) Complessivi euro 40.000,00 suddivisi in tre annualità:**

---> euro 13.333,00 per il 2019

---> euro 13.333,50 per il 2020

---> euro **13.333,50 per il 2021**

concessi all'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo con Decreto Dirigenziale n.14.305 del 31/7/2019 al fine della stipulazione di una convenzione tra Regione Toscana – Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e Comune di Pistoia allo scopo di gestire e realizzare uno specifico progetto di “*Censimento delle biblioteche d'autore nel territorio toscano*”. Gli Enti destinatari del contributo si sono impegnate a realizzare, in stretto raccordo con la struttura regionale competente e

la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, le seguenti attività articolate nel triennio: studio preliminare per la delimitazione degli ambiti di censimento, elaborazione e sviluppo dei tracciati delle schede di censimento e descrizione, conferimento incarichi a bibliotecari per lo studio delle raccolte e la realizzazione del censimento, in attuazione di quanto previsto dall'art.2, obiettivo 3, linea 2 dell' "Accordo di valorizzazione".

➔ Il trasferimento del **Comune di Arezzo** pari ad **euro 434.500,00**.

Tale fonte di entrata è la principale essendo l'Istituzione organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale stessa ai sensi dell'art.114 e ss. Del TUEL; pertanto necessita di risorse, finanziarie e di personale, funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione del servizio bibliotecario, in un ottica di efficienza ed efficacia. L'importo rispetto all'annualità 2020 è stato ridotto da euro 474.500,00 ad euro 434.500,00.

Nell'arco degli ultimi diciassette anni l'ammontare del trasferimento ha avuto il seguente andamento, e per completezza d'informazione, tale dato è stato messo in correlazione con il numero di dipendenti, considerato che la spesa di personale è quella che ha maggiore incidenza per la gestione del servizio:

<b>Anno</b>	<b>trasferimento in €</b>	<b>n.dipendenti al 31/12/n</b>
<u>2005</u>	<u>733.368,80</u>	<u>13</u>
<u>2006</u>	<u>733.368,80</u>	<u>12</u>
<u>2007</u>	<u>733.368,80</u>	<u>12</u>
<u>2008</u>	<u>753.000,00</u>	<u>12</u>
<u>2009</u>	<u>735.500,00</u>	<u>13</u>
<u>2010</u>	<u>750.500,00</u>	<u>12</u>
<u>2011</u>	<u>735.500,00</u>	<u>11</u>
<u>2012</u>	<u>735.500,00</u>	<u>10</u>

<u>2013</u>	<u>680.000,00</u>	<u>10</u>
<u>2014</u>	<u>600.000,00</u>	<u>9</u>
<u>2015</u>	<u>534.500,00</u>	<u>9</u>
<u>2016</u>	<u>534.500,00</u>	<u>8</u>
<u>2017</u>	<u>534.500,00</u>	<u>6</u>
<u>2018</u>	<u>434.500,00</u>	<u>6</u>
<u>2019</u>	<u>474.500,00</u>	<u>5</u>
<u>2020</u>	<u>474.500,00</u>	<u>4</u>
<u>2021</u>	<u>434.500,00</u>	<u>3</u>

Quindi, se da un lato il personale dipendente è andato diminuendo, per effetto di cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza senza attuazione del turn-over, dall'altro, sono state progressivamente esternalizzate alcune attività bibliotecarie.

Inoltre, in un'ottica di medio-lungo periodo, affinché la struttura mantenga gli attuali livelli quantitativi e qualitativi di servizio, occorrerà che sia fatta una riflessione sulla possibilità di adottare soluzioni con carattere di stabilità per maggiori garanzie di continuità e qualità dei servizi. Infatti, pur esternalizzando alcune tipologie di servizio e assumendo personale a tempo determinato (vedasi la sezione dedicata al costo del personale) mediante attivazione di lavori socialmente utili per sopperire alle attuali carenze di personale in particolare al front-office della Biblioteca, ciò rappresenta una soluzione temporanea.

➔ Trasferimenti correnti **da Altre Amministrazioni** pari ad **euro 16.603,00** a titolo di quota compartecipativa di ciascuna Biblioteca/Istituto della Rete Aretina ai progetti condivisi e approvati dalla Regione Toscana nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo. Tale importo è dunque variabile nel corso degli anni, in funzione anche dell'approvazione dei contributi regionali e di quale ammontare.

**ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

CAPITOLO				
<b>ENTRATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREV. ASSESTATE 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
1004	proventi da servizi di copia, stampa/riprod.	2.000,00	1.026,58	1.540,50
1005	proventi da conc.sala conferenze/Chiostro	250,00	-	-
1006	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	2.500,00	1.071,00	919,00
1007	altre entrate correnti	600,00	542,60	2.556,67
1011	interessi attivi bancari	0		-
1009	altre entrate correnti (sciopero, malattie...)	0		14,89
		<b>5.350,00</b>	<b>2.658,05</b>	<b>5.031,06</b>

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

- i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. L'anno 2021 è stato un anno caratterizzato dal perdurare delle condizioni di pandemia da Covid 19 che hanno influenzato il funzionamento e l'erogazione dei servizi, con un progressivo ritorno alle condizioni ordinarie di fruibilità di spazi e servizi culminato in data 18 ottobre 2021 con il ripristino al pubblico dell'apertura per l'intera giornata. Alla luce di tale situazione è evidente l'effetto sulle tipologie di entrate connesse ai servizi bibliotecari erogati.
- Altre tipologie di entrata di natura residuale ed eventuale; trattasi in particolare per l'annualità degli incassi per la vendita promozionale di libri durante il periodo delle festività natalizie;

**APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021.**

Nell'esercizio 2021, con delibera del CdA n.11 del 9/6/2021 e a seguire con delibera del Consiglio Comunale n.112 del 23/7/2021, è stata adottata una variazione di bilancio per

l'applicazione di ulteriori risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione *libero e vincolato*, con il seguente programma di progettualità:

- ➔ euro 8.582, ai sensi degli artt. 175 c.5-bis lett.a) e art.187 c.3-sexies, al fine di impegnare le somme relative per la gestione del prestito interbibliotecario di Rete, secondo quanto approvato e co-finanziato dalla Regione Toscana;
- ➔ euro 121.000 - quota libera – ai sensi dell'art.187 c.2 lett. c) e d), al fine di consentire la realizzazione dei seguenti programmi:

<b>applicazione della quota libera:</b>	<b>miss.progr.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>importo in euro</b>
Voce in entrata:			
Avanzo – quota libera .....		1025/2021	+121.000,00
Voce in uscita:			
acquisto pubbl. – materiale librario (c/corr.)	05/02	301	- 30.000,00
organizzazione eventi culturali (c/corrente)	05/02	303	- 43.000,00
serv.conservaz.patrim.docum. (c/corrente)	05/02	306	- 10.000,00
acquisto materiale digitale (c/corrente)	05/02	307	- 10.000,00
manut.immobili (faleg., elettr.,etc...) (c/corr.)	01/05	501	- 3.000,00
servizio di pulizia (c/corrente)	01/11	701	- 5.000,00
acquisto mobili e arredi d'ufficio ( <u>c/capitale</u> )	01/11	207	- 5.000,00
manut. straordinaria beni immobili ( <u>c/capitale</u> )	01/11	211	- 15.000,00

In merito all'incremento della dotazione di patrimonio librario della Biblioteca, ad integrazione dell'acquisto ordinariamente previsto annualmente, sono stati acquistati presso librerie antiquarie italiane alcuni rari testi a stampa e manoscritti, riferibili alla storia culturali e sociale di Arezzo, per un totale di circa euro 21.000,00, nel dettaglio:

- *Statutini della Città d'Arezzo scritti l'anno 1704*. I.M.I. divoque Donato;
- *Scherzi poetici composti da Lometo Gobarlosi* (Bartolomeo Golfi). Tomo primo secondo terzo e quarto. Manoscritto del 1786-1817 e 1786;
- *Dialogo nel quale si parla del gioco con moralità piacevole*, di *Pietro Aretino*, pubblicato da Bartolomeo l'Imperador ad instantia di sessa, Venezia, 1545;
- *Delle lodi di monsignore Alessandro Strozzi vescovo di Arezzo, principio del sacro romano imperio, e racconto di Cesa orazione di Gio. Battista Capalli, decano della cattedrale Aretina, recitata dall'autore nell'esequie celebri il di 27. ottobre 1682. a s illustrato. e reuerendiss. dal reuerendissimo capitolo di Giovanni Battista Capalli;*

- Pollio, Giovanni. *Opera noua della vita & morte della diua & seraphica S. Catharina da Siena*. Stampato in Venetia per Zorzi de Rusconi Milanese. A istantia de Nicolo Zopino, MCCCCCXI adi XIII Febraro, (Venezia, 1511);

L'organizzazione degli eventi a causa del perdurare della pandemia ha subito una riprogrammazione e riformulazione al fine di garantire l'effettuazione di iniziative in piena sicurezza, con il giusto bilanciamento di costi e benefici a fronte del contingentamento degli spazi, del distanziamento da garantire come da disposizioni normative e dell'effettiva attrattività delle proposte, rimandando iniziative di maggior clamore e impatto all'anno successivo ed impegnando complessivamente la cifra di euro 8.400. Da segnalare che in particolare sono state organizzate due cicli di conferenze con autori di libri denominate “Scaffali”, la prima nei mesi di giugno e luglio presso il chiostro e la seconda “Scaffali – edizione invernale” nei mesi di novembre e dicembre presso il Teatro Pietro Aretino. Di particolare rilievo il progetto “A piccoli passi nella selva oscura”, volto a promuovere una serie di iniziative per rendere omaggio a Dante Alighieri nell'anno del settecentenario della sua morte, che si è svolto dal 6 al 16 settembre e ha visto il susseguirsi di letture, laboratori e reading.

A seguito di presentazione di richiesta di autorizzazione all'intervento di restauro di alcuni manoscritti e incunaboli facenti parte del patrimonio librario antico della biblioteca alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, rilasciata nel mese di novembre, è stato possibile il restauro del volume manoscritto n 309 “*BREVIARIUM Heremi Camaldulensis. Precede il Calendario*” per l'importo di euro 2448,00.

Per lo sviluppo della Biblioteca Digitale di manoscritti e testi antichi sulla piattaforma MedialibraryOnLine si è proceduto al caricamento in piattaforma e alla creazione di una sezione dedicata di file digitali inerenti manoscritti e periodici antichi per un totale di circa euro 9.000.

Quale intervento di manutenzione straordinaria per una migliore, più efficiente ed economica fruizione dei locali della biblioteca si è provveduto alla sostituzione di

lampade e punti luce con particolare riferimento alle sale lettura, al front office e al chiostro esterno per un impegno complessivo di euro 4880.

E' stato attuato altresì un intervento di consolidamento e restauro del portone di accesso e dei portoni laterali per un investimento complessivo di euro 10.700.

A seguito di riapertura con orario ordinario per l'intera giornata, nel rispetto delle normative previste in merito, sono state intensificate le operazioni di pulizia con ripasso pomeridiano.

In merito alle dotazioni supplementari è stato effettuato l'acquisto di un box contenitivo per libri e dvd al fine di facilitarne la restituzione, nonché per migliorare il comfort della Sezione Ragazzi si è proceduto all'acquisto di arredi quali espositori, cuscini, tappeti, ripiani, per un totale complessivo di circa 5.200 euro.

Non sono stati effettuati ulteriori interventi di manutenzione, implementazione e pulizia considerato il rinvio dell'installazione dell'ascensore a cura degli uffici comunali.

## SPESE

Prima di esaminare nel dettaglio le spese sostenute nell'ambito di ciascuna missione/programma, si evidenzia l'incidenza delle diverse aree di spesa nel complessivo.

MISSIONE/ PROGRAMMA	DESCRIZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE	
		CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<u>01/01 Organi Istituzionali</u>	.....	0%	..... 0%
<u>01/03 Gestione econ.fin.progr.prov.</u>	.....	0,18 %	..... 0,26%
<u>01/05 Gestione beni demaniali e patr.</u>	.....	3,36 %	..... 1,83%
<u>01/08 Statistica e sistemi informativi</u>	.....	1,81 %	..... 1,43%
<u>01/10 Risorse Umane</u>	.....	28,92 %	..... 39,01%
<u>01/11 Altri servizi generali</u>	.....	13,61 %	..... 15,42%
<u>05/02 Attività culturali e interv.diversi nel sett.culturale</u>	.....	39,19 %	..... 42,05%

### MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

CAPITOLO				
DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
101	Organi istit.dell'Ammin. - rimborsi	0	0	0

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione si rileva che nell'anno 2021 non vi è stata la necessità di fare alcun rimborso spese. Si ricorda altresì, che non sono previste indennità né per il Presidente né per i membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della previsione normativa contenuta nell'art. 6 c.2 D.L. 78/2010, secondo la quale non è più possibile attribuire alcun compenso ai soggetti che facciano parte di organi collegiali delle Istituzioni, in quanto rappresentano cariche onorifiche.

**MISSIONE 01 PROGRAMMA 03****– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -**

## CAPITOLO

<b>DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
120	altre prestaz.professionali e special.	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma il costo sostenuto attiene all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio. Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una riduzione (la prima nel 2013 il cui ammontare complessivo è stato di euro 6.480,56) in quanto è stato considerato il minor impegno operativo, in virtù del nuovo software implementato (il medesimo utilizzato dal Comune di Arezzo) per la tenuta della contabilità nel sistema armonizzato, contando quindi in un maggior impiego delle risorse interne. Restano quindi esternalizzate soltanto quelle attività (ad esempio l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni annuali, necessarie ai fini fiscali, nonché la trasmissione telematica del Rendiconto, in fase consuntiva, presso la Camera di Commercio, ai sensi del novellato art.114 c.5-bis del TUEL) per le quali risulta economicamente vantaggioso eseguire mediante il supporto di un professionista esterno.

**MISSIONE 01 PROGRAMMA 05****- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali -**

## CAPITOLO

<b>DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREV.ASS. 2021</b>	<b>CONSUNTIVO2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
209	Impianti – in c/capitale	-	-	-
210	Contr. per investimenti – in c/capitale	-	-	-
211	Manut. Straor.su beni imm. c./capitale	15.000,00	10.736,00	-
501	manut.ordinaria beni immobili (faleg., elettr., idraulico, tinteg., muratura)	7.000,00	5.221,60	3.000,00
502	altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	-	-	-
504	manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	6.000,00	5.998,34	3.000,00
505	Premi di assicurazione su beni imm.	2.700,00	1.800,00	2.601,00
		<b>30.700,00</b>	<b>23.755,94</b>	<b>8.601,00</b>

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché agli investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare. E' stata garantita la manutenzione degli estintori, dell'impianto di rilevazione fumi, del montacarichi e montasavle, nonché dell'impianto di condizionamento estivo/invernale.

Nel corso del 2021, causa pandemia, è stato necessario intensificare la pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento estivo/invernale a pompe di calore in virtù delle indicazioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità, oltre che dai vari DPCM e ordinanze regionali in vigore, al fine di ridurre il rischio di diffusione del virus.

Si è provveduto ad intervento di manutenzione e sostituzione delle grondaie situate nel cortile interno utilizzato dall'utenza, in pessimo stato di conservazione, per consentire un corretto deflusso dell'acqua piovana.

Di particolare rilievo l'intervento di consolidamento e restauro del portone di accesso e dei portoni laterali per un investimento complessivo di euro 10.700 che ha restituito ancora più bellezza e decoro alla facciata della biblioteca.

Migliorata anche l'accoglienza degli utenti nelle sale di lettura e nel chiostro con la completa sostituzione delle lampade e dei punti luci per una visione ottimale ed un maggior efficientamento energetico.

### MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

#### CAPITOLO

<b>DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREV.ASS. 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2021 / CONSUNTIVO 2020 /</b>	
202	serv. inform.di gestione e manut.appl.	12.285,40	9.379,48	3.089,45
208	acq. hardware e attrezzature d'ufficio	6.000,00	3.391,60	3.481,88
	– in conto capitale			
<b>TOTALI</b>		<b>18.285,40</b>	<b>12.771,08</b>	<b>6.571,33</b>
<b>FPV</b>				

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, le spese hanno riguardato il mantenimento e la gestione del sito della Biblioteca, il sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI. Inoltre, la necessità di garantire la manutenzione del sistema contabile armonizzato, quindi il costo del servizio della società informatica fornitrice del software.

Completate tutte le operazioni tecniche necessarie per l'implementazione e la messa on line del nuovo sito della Biblioteca, già finanziate negli esercizi precedenti.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, è stato possibile implementare nuove attrezzature hardware per il front-office con particolare riguardo all'acquisto di una placca RFID per consentire il carico/scarico dei volumi dal catalogo della Biblioteca.

Per il mantenimento e l'adeguamento delle postazioni di lavoro e per il potenziamento della dotazione informatica si è provveduto all'acquisto di nr. 5 PC e nr. 4 monitor.

Sono state rinviate le altre spese correlate allo spostamento dell'arredo di front-office in quanto strettamente connesse al montaggio della struttura elevatrice (cosiddetto ascensore) che non è stata realizzata nel corso del 2021, sia a causa degli eventi pandemici, sia per la necessità di ulteriori approfondimenti per nuovi elementi emersi su Palazzo Pretorio nella fase di collocazione dei macchinari necessari per il lavoro di scavo e di installazione della piattaforma.

## MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

### CAPITOLO

<b>DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREV.ASS. 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
Costo compl. – personale a t. indetermin.		238.062,00	178.862,62	183.078,27
Fondo Pluriennale Vincolato		25.412,00	25.412,00	25.412,00
<i>Valore riclassificato ai sensi dell'art.1 c.557 Legge n.296/2006 .....</i>				
		208.598,26	157.348,19	159.876,94

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, per l'anno 2021, la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, ha riguardato n.4 dipendenti a tempo indeterminato (una unità presso il settore amministrativo-contabile di categoria D, una unità nel settore bibliotecario di categoria D, due unità per la distribuzione al pubblico di categoria B), con la precisazione che una dipendente di categoria D del servizio amministrativo contabile è stata trasferita presso l'amministrazione comunale dal 18/10/2021, pertanto al 31/12/2021 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in carico all'Istituzione Biblioteca è di n.3 (tre).

L'anno 2021 è stato un anno caratterizzato dal perdurare dell'evento pandemico, in conseguenza del quale vi sono stati periodi di riduzione dell'orario di apertura a mezza giornata (alternato tra mattina e pomeriggio) con un ripristino dell'orario ordinario a partire dal 18 ottobre, per cui il personale mancante presso il front-office è stato sostituito da unità LSU (D.Lgs.n.468/1997). Tutto ciò ha inciso inevitabilmente anche sul costo complessivo annuale che è stato più basso rispetto al 2020. Peraltro eventuali assunzioni da turn-over

sono state rinviate a periodi futuri ed a successive valutazioni da parte dell'organo politico in accordo con la più vasta strategia dell'amministrazione comunale.

## MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

### CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
201	accessori per ufficio e alloggi	243,00	242,17	700,00
203	noleggi di hardware	1.700,00	1.521,00	1.521,00
204	altre spese amm.(SIAE, CCIAA...)	1.000,00	948,92	721,92
205	carta, cancelleria e stampati	3.800,00	3.756,84	3.098,66
206	spese postali	3.200,00	2.297,60	1.976,40
207	mobili e arredi per uff. – in c/cap.	7.000,00	5.216,05	780,80
401	trasf.correnti a Comuni (AR)	-	-	-
404	locaz. beni imm. (util. beni di terzi)	10.400,00	10.337,28	10.319,28
503	servizi di sorveglianza e custodia	5.118,00	3.411,52	5.123,65
701	Servizio di pulizia	32.837,42	26.727,82	18.785,58
702	Serv. trasporto, trasloco, facch.	-	-	3.306,20
801	energia elettrica (utenze e canoni)	38.139,00	38.139,00	24.047,09
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	1.500,00	1.340,06	1.340,09
803	gas (utenze e canoni)	850,00	485,57	645,73
		<b>105.787,42</b>	<b>94.423,83</b>	<b>72.366,40</b>
		<b>FPV 1.705,77</b>		

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa per la sua gestione, e a costi generali amministrativi.

L'anno 2021 è stato un anno particolare a causa dell'evento pandemico, in conseguenza del quale vi sono stati periodi di riduzione dell'orario di apertura a mezza giornata (alternato tra mattina e pomeriggio), per cui anche nell'ambito di questa categoria di spese si registra una riduzione in alcuni capitoli di spesa.

Sono incrementati i costi di energia elettrica, conseguenti agli aumenti tariffari nonché al maggior utilizzo degli spazi per il ripristino dell'orario ordinario che ha previsto da metà ottobre un'apertura per l'intera giornata dal lunedì al venerdì e il sabato mattina.

Maggiori costi anche per il servizio di pulizia, per l'integrazione del ripasso nel primo pomeriggio.

Da segnalare quale investimento le somme messe a disposizione per l'acquisto di un box contenitore per facilitare la restituzione di libri e DVD e l'implementazione di arredi specifici per la Sezione Ragazzi.

Si segnala altresì la necessità di acquisto di dispositivi protettivi e gel igienizzante a salvaguardia e tutela di utenza e lavoratori.

## MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

### – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale –

#### CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
301	materiale bibliografico – c/corrente *	69.072,05	44.996,61	15.982,02
302	trasf.corr. a Istitut.sociali private	1.500,00	1.500,00	1.500,00
303	organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	51.112,00	8.490,50	7.387,49
305	acq.giornali e riviste	9.500,00	9.337,79	9.291,63
306	servizi per la conservaz. del patr. librario (rilegatura, restauro,...)	12.000,00	4.465,27	702,72
307	acquisto pubbl. – mat. Multimediale	11.300,00	9.272,00	-
403	trasf.correnti ad altre imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
406	altri servizi diversi – servizi bibl. Esternalizzati	72.159,27	69.460,94	53.571,04
		227.643,32	148.523,11	89.434,90

#### NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA

#### CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
902	serv. inform.di gest. e manut.appl.	30.000,00	17.756,00	20.006,00
903	spese postali	49.576,06	22.793,31	12.423,94
904	organizzazione eventi culturali (servizi)	10.000,00	6.542,60	9.379,25
905	acquisto pubblicazioni	73.554,33	25.099,63	16.105,01
907	altri servizi diversi	70.500,00	21.288,20	49.976,50
		233.630,39	93.479,74	107.890,70

<b>TOTALE MISSIONE/PROGRAMMA 05/02</b>	<b>461.273,71</b>	<b>242.002,85</b>	<b>197.325,60</b>
--	-------------------	-------------------	-------------------

<b>FPV</b>	<b>34.831,34</b>
------------	------------------

\* In virtù del novellato *Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale* – Allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 – (omissis) ...b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;

c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato, la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro, l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono state le seguenti (così come richiamato nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana):

- ✓ gestione del software per il prestito documentale nell'ambito dell'OPAC aretino;
- ✓ mantenimento della piattaforma Medilibrary on-line per la consultazione di periodici (riviste e quotidiani), e.book, file musicali;
- ✓ prestito interbibliotecario all'interno della Rete Aretina e quello in ambito regionale tra Reti toscane;
- ✓ potenziamento del patrimonio librario sia per la Biblioteca Città di Arezzo, sia per gli altri Istituti appartenenti alla Rete Documentaria Aretina;
- ✓ progetti di lettura nell'ambito di “Nati per leggere” e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete;

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario *proprio* dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

Confermata l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari che attiene alla gestione delle seguenti attività bibliotecarie (cap.406): la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca.

Altri capitoli hanno registrato una flessione a causa della ridotta attività da emergenza sanitaria.

Per quanto concerne l'organizzazione degli eventi culturali, sono state organizzati due cicli di conferenze con autori di libri denominate "Scaffali", la prima nei mesi di giugno e luglio presso il chiostro e la seconda "Scaffali – edizione invernale" nei mesi di novembre e dicembre presso il Teatro Pietro Aretino. Di particolare rilievo il progetto "A piccoli passi nella selva oscura", volto a promuovere una serie di iniziative per rendere omaggio a Dante Alighieri nell'anno del settecentenario della sua morte, che si è svolto dal 6 al 16 settembre e ha visto il susseguirsi di letture, laboratori e reading dedicate in particolare ai più piccoli e alle loro famiglie.

A seguito di presentazione di richiesta di autorizzazione all'intervento di restauro di alcuni manoscritti e incunaboli facenti parte del patrimonio librario antico della biblioteca alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, rilasciata nel mese di novembre, è stato possibile il restauro del volume manoscritto n 309 "*BREVIARIUM Heremi Camaldulensis. Precede il Calendario*".

Per lo sviluppo della Biblioteca Digitale di manoscritti e testi antichi sulla piattaforma MedialibraryOnLine si è proceduto al caricamento in piattaforma e alla creazione di una sezione dedicata di file digitali inerenti manoscritti e periodici antichi.

## MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

### CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
953	Fondo riserva (0,45%-2% spesa corrente)	4.000,00	-	-

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere "*....non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*".

Per l'Istituzione Biblioteca è stato ritenuto congruo prevedere la somma di euro 4.000,00 rispetto alla spesa corrente inizialmente prevista, per la quale non vi è stata necessità di utilizzo.

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità**

## CAPITOLO

<b>DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONE 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>
954	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	-	-

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

**MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro**

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* con legge di stabilità 2015 – Legge n.190/2014 – le pubbliche amministrazioni sono tenute, nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da imprese alla P.A., a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario; pertanto, da un punto di vista finanziario l'operazione di pagamento di fatture viene scisso in due momenti:

→ versamento dell'importo della fattura al netto dell'IVA dalla P.A. al fornitore privato;

→ versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'ente pubblico che ha ricevuto la fattura medesima.

Inoltre, così come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si ha che:

*“paragrafo 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici  
Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.*

*Le “somiglianze” sono solo apparenti ed ingannevoli.*

*È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il “risultato finanziario” dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.*

*I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.*

*Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti “compiuti” che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.*

*Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.”*

---

## **DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ACCANTONATE.**

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse accantonate attengono alla gestione contabile del personale dipendente. Infatti in occasione del rinnovo contrattuale sarà necessario liquidare la parte di competenza dell'esercizio 2021, con esigibilità negli esercizi successivi, relativa agli aumenti contrattuali sottoscritti. E' stato stimato prudenzialmente un ammontare complessivo di euro 10.560,00 ripartiti in euro 8.000 a titolo di incremento contrattuale lordo al dipendente, euro 1.880 come oneri riflessi ed euro 680 per IRAP.

## DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE VINCOLATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse vincolate attengono alla gestione dei progetti di Rete documentaria Aretina. Trattasi di un vincolo di *destinazione* in quanto l'Istituzione Biblioteca, in qualità di referente capofila, coordina e gestisce a livello centralizzato le risorse finanziarie stanziare dalla Regione. Nel bando regionale per l'assegnazione dei contributi sono infatti previste le aree di intervento, e con decreto dirigenziale la Regione Toscana approva i progetti presentati ed eroga i relativi contributi – di norma con cadenza annuale.

Inoltre, per dare attuazione alle progettualità, le altre Biblioteche ed Istituti appartenenti (mediante atto convenzionale) alla Rete sono tenute a liquidare alla Biblioteca capofila la propria quota parte, riproporzionata in relazione sia al co-finanziamento regionale sia alla rispettiva compartecipazione ad un certo numero di progetti.

Riguardo all'esercizio 2021 le somme in dettaglio sono state le seguenti, riepilogate altresì nello schema previsto nelle stampe di rendiconto di cui all'Allegato A.

### **In entrata:** \_\_\_\_\_

<b>Vincoli derivanti dall'esercizio 2019 .....</b>	<b>euro 8.582,00</b>
• MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo ..	
.....euro 9.204,87 (cap.1200)	
• Regione Toscana (DD 6644/2020).....euro 78.914,95 (cap.1001)	
• Istituti di Rete <sup>1</sup> .....euro 16.603,00 (cap.1010)	
<b>TOTALE ENTRATE VINCOLATE 2021 .....</b>	<b>euro 113.304,82</b>

<sup>1</sup>Rete Aretina è caratterizzata dalla partecipazione dei seguenti istituti/enti coordinata dalla Biblioteca capofila che è l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo: Sala di lettura “Malala Yousafzai” - Oxfam Italia Onlus, Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze, Biblioteca di Anghiari, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteca di Bucine, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Cavriglia, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Laterina-Pergine V.no, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte San Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana – Accademia Valdarnese del Poggio, Biblioteca Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca di Pratovecchio-Stia, Biblioteca di San Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED dell'Unione dei Comuni del Casentino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale Onlus, Fondazione Piero Della Francesca.

**In uscita:**

	<b>impegnato</b>	<b>FPV</b>	<b>vincoli nel risultato di ammin.</b>
• acquisto di materiale librario per la Biblioteca (cap.301)	9.204,87		
• servizi informatici e manutenzione delle applicazioni informatiche funzionali alle Biblioteche di Rete (cap.902)..... euro 17.756,00			
• servizio di corriere per la gestione del prestito interbibliotecario regionale (tra Reti e all'interno della rete aretina) (cap.903).....euro 13.799,25		1.076,64	
• servizi per l'organizzaz. di eventi cult.e promoz. (cap.904)..... euro 6.542,60			
• potenziamento patrimonio librario (cap.905) .....euro 6.545,30		19.154,70	
• cancellazione residui		- 0,80	
• altri servizi bibliotecari (catalogazione centraliz., etc...) (capitolo 907) ...(DD 14305/2019).... euro 21.288,20			
• cancellazione residui		- 402,60	
<b>TOTALE VINCOLI IN USCITA 2020</b>			
	<b>euro 75.136,22</b>	<b>19.827,94</b>	<b>-</b>

**TOTALE VINCOLI AL 31/12/2021****euro 18.340,66**

**Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**  
**ANNO 2021**

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

**Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

**€ 10.239,05**

**Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

**- 15,3 giorni**

**Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Considerato che nella maggior parte dei casi in cui si è verificato un ritardo di pagamento, oltre i termini di cui al D.Lgs.231/2002, si è trattato di fatture emesse e inviate telematicamente dal fornitore in anticipo rispetto alla conclusione della fornitura o del servizio, il ritardo di pagamento è stato giustificato in virtù della necessità di verificare, ai fini della liquidazione della fattura, la correttezza della fornitura o della prestazione di servizio, nonché la regolarità contributiva mediante DURC.

Tra le misure adottate, per ovviare a tali risultanze, vi è quella di segnalare al fornitore, in fase di affidamento della fornitura o del servizio, che la fatturazione deve necessariamente seguire la prestazione o la fornitura, salvo accordi diversi con l'Amministrazione.

*(da compilare se l'importo di cui al punto 1 ha valore > 0).*

**Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

Riguardo al metodo di calcolo sono state adottate le indicazioni di cui alle Circolari MEF n. 3/2015 e n.22/2015

## **SEZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

La redazione del Bilancio 2021 dell'Istituzione Biblioteca trova fondamento nelle regole e principi sanciti dal D.Lgs.118/2011 e dal DPCM del 28/12/2011, con i quali sono stati altresì introdotti, nell'ambito della contabilità pubblica armonizzata, gli schemi di bilancio di riferimento nonché i principi contabili applicati alle Regioni, Province autonome ed Enti Locali; ragion per cui, non essendo state applicate deroghe di nessun genere a tali norme generali, è ad essi che si fa rinvio.

I criteri di valutazione applicati a tutte le voci del bilancio sono quelli indicati dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato e valevole per l'esercizio 2021 – con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare:

- **le immobilizzazioni materiali:**

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

*Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.*

*Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.*

*Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.*

*Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.*

*Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.*

*Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.*

*La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).*

*Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.*

*Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.*

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

#### **Casi particolari:**

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;

b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;

c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).

d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna."

Riguardo ai coefficienti di ammortamento si fa riferimento altresì alla tabella riportata al paragrafo 4.18 del medesimo principio contabile:

<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>	<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale	2%		

istituzionale			
---------------	--	--	--

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali acquistate negli esercizi precedenti, non ancora interamente ammortizzate, sono effettuati ammortamenti ordinari ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 917 del 22.12.1986 sulla base delle vigenti aliquote fiscali ai sensi del D.M. 31.12.1988. Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati congrui sia rispetto all'intensità nel corso dell'anno che alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti d'esercizio al 31/12/2021 risulta di euro 9.989,74.

Inoltre, tenuto conto del fatto che il patrimonio librario non è più elemento soggetto ad ammortamento, in base al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale novellato a decorrere dall'esercizio 2017, la quota residuale ancora da ammortizzare è stata imputata a rimanenze per euro 45.154,32. Pertanto annualmente l'acquisto libri sarà costo d'esercizio, salvo gli acquisti qualificabili "beni culturali".

- **Le immobilizzazioni finanziarie.**

*“paragrafo 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie. a) Azioni. Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.*

*a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. ....omissis”*

L'Istituzione Biblioteca detiene una partecipazione nel Polo Universitario Aretino avendo versato euro 510,00 nell'anno di sottoscrizione (anno 2000). Nel corso del 2019 è giunta a

compimento da un punto di vista giurico-formale la trasformazione da *società cooperativa a responsabilità limitata* in *fondazione*, pertanto, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2020 e confermato anche per il 2021, è stato incrementato lo stanziamento occorrente per la liquidazione della quota di contribuzione annua, passata da euro 500,00, per gli enti equiparabili all'Istituzione Biblioteca, ad euro 1.000,00.

- **I crediti.**

“paragrafo 6.2. Attivo Circolante. b) I Crediti. b1) Crediti di funzionamento.

*b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.*

*I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).*

*La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.*

*I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.*

*Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.*

*L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.*

*In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.*

*Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.*

*Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.*

*A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:*

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;*
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*

A tale riguardo, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è un accantonamento che consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti. Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

- **I debiti.**

*“paragrafo 6.4 Passivo. c) Debiti c2) debiti verso fornitori.*

*I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.*

*La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.*

*I debiti sono esposti al loro valore nominale”.*

- **Ratei e risconti.**

*“paragrafo 6.4 Passivo. e) Ratei e Risconti.*

*I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.*

*I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).*

*Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.*

*Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.*

*I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.*

*La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.*

*In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.*

Nel caso specifico sono state registrate le seguenti poste:

- ratei passivi per euro 25.412,00. L'importo rappresenta la quota vincolata destinata al fondo per la salario accessorio a titolo di produttività afferente all'annualità economica

2021 (con esigibilità finanziaria nell'esercizio 2022); il fondo è stato costituito con provvedimento dirigenziale n.46 del 20/10/2021;

➤ **Risconti attivi.**

Riguardo a tale posta di bilancio viene mantenuto inalterato l'importo risultante al termine dell'esercizio precedente, euro 140.433,28, in quanto non vi sono somme spese imputabili per competenza economica all'esercizio 2021.

Infatti, avendo concordato fin dall'origine con l'amministrazione comunale "ricevente", il pagamento anticipato di contributi agli investimenti, viene imputata nell'esercizio di riferimento del Bilancio dell'Amministrazione "finanziatrice" la quota maturata per competenza in relazione allo stadio di avanzamento dei lavori. L'investimento complessivo di euro 150.000,00 è infatti destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Pretorio mediante la progettazione e realizzazione di una piattaforma elevatrice (cosiddetto ascensore).

• **proventi ed oneri straordinari.**

*"paragrafo 4.28. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.*

*Paragrafo 4.29. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.*

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati euro 3.188,51 a fronte di insussistenze del passivo per effetto del riaccertamento ordinario - fase propedeutica alla chiusura vera e propria del bilancio - dei residui attivi e passivi al 31/12/2021.

Dedotte tali quote l'ammontare dei residui attivi e passivi mantenuti, corrisponde all'ammontare dei crediti e debiti alla data di chiusura dell'esercizio, pari rispettivamente ad euro 20.855,20 ed euro 125.422,18.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile pari ad euro 29.754, il quale viene riportato a patrimonio netto, nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Inoltre, la gestione dell'esercizio 2021 è stata complessivamente particolare per effetto della gestione del periodo pandemico. Infatti, se da un lato è stato necessario dotarsi di misure preventive di sicurezza per la salute dei dipendenti e degli utenti della Biblioteca (dispositivi di protezione come mascherine, guanti monouso e gel disinfettante); dall'altro, i periodi di riduzione del servizio stabiliti dalle normative vigenti nazionali e regionali, si sono verificati sia risparmi di spesa, in taluni casi, ma soprattutto, e in particolare per alcune tipologie di servizio, una posticipazione della competenza della spesa e del costo, generando nell'esercizio di competenza un risultato positivo in entrambi gli ambiti, finanziario ed economico-patrimoniale.

---